



# Guida al Contributo Scolastico

Breve vademecum del genitore

A cura di **Cinzia Olivieri**



# Gli Organi Collegiali

## Indice

[Cos'è il contributo scolastico?](#)

[Chi lo stabilisce?](#)

[Cosa dice il Ministero del Contributo Scolastico](#)

[Ma la richiesta di contributo è illegittima?](#)

[Altre forme di autofinanziamento](#)

[La L. 40/07 erogazioni liberali e detrazione](#)

[Cosa dice l'Agenzia delle Entrate in proposito](#)

[Altre somme detraibili](#)

[Sintesi sul contributo](#)

[Cosa deve fare la scuola](#)

[In assenza di una finalizzazione](#)

[Cosa si legge nel programma](#)

[Cosa possono fare i genitori eletti](#)

[Per un POF condiviso](#)

[Suggerimenti](#)



## **Cos'è il contributo scolastico?**

**Ogni anno la scuola rivolge alle famiglie la richiesta di pagamento del “contributo scolastico”**

**Il versamento di tale importo è effettuato con la domanda di iscrizione o anche successivamente**

**Il messaggio che prevalentemente passa alle famiglie è quello di un importo dovuto ed in causale si indica spesso di scrivere “contributo iscrizione” o anche “contributo assicurazione”**

[Torna all'indice](#)



## Chi lo stabilisce?

***Il contributo è deliberato dal Consiglio di Istituto***  
**Secondo alcuni la delibera basterebbe a renderlo obbligatorio**

**L'articolo 143 comma 2 del [D.L.vo 297/94](#),  
che stabiliva per la scuola "elementare" che "*non si possono imporre tasse o richiedere contributi di qualsiasi genere*", è stato abrogato dall'art. 17 del [DPR 275/99](#). Tuttavia, né tra le competenze dell'art. 10 del [D.L.vo 297/94](#) né dell'art. 33 del [DI 44/01](#) è prevista per il consiglio tale facoltà impositiva**

[Torna all'indice](#)



## Cosa dice il Ministero del Contributo

Sul sito del [Ministero](#) alla voce [Contributo scolastico](#) è scritto:

**“I contributi scolastici sono deliberati dai Consigli di Istituto. Il comma 622 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), intervenendo nuovamente sul tema dell’obbligo di istruzione, della durata di dieci anni e del suo innalzamento, ha tra l’altro stabilito che *“resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”*.**

**In ragione dei principi di obbligatorietà e di gratuità , non è dunque consentito imporre tasse o richiedere contributi obbligatori alle famiglie di qualsiasi genere o natura per l’espletamento delle attività curriculari e di quelle connesse all’assolvimento dell’obbligo scolastico (fotocopie, materiale didattico o altro) fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per conto delle famiglie medesime (quali ad es: assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni, libretto delle assenze, gite scolastiche, ect). Eventuali contributi per l’arricchimento dell’offerta culturale e formativa degli alunni possono dunque essere versati dalle famiglie solo ed esclusivamente su base volontaria”**

[Torna all’indice](#)



## Ma la richiesta di contributo è illegittima?

Sebbene la definizione ministeriale non risolve pienamente la questione nella fase successiva all'obbligo, ne consegue che non è "illegittimo" che le scuole richiedano un contributo, ma lo è ove lo pretendano obbligatoriamente, e che non è corretto destinarlo alle ordinarie spese di funzionamento

[Torna all'indice](#)



## Altre forme di autofinanziamento

Con l'autonomia ed il riconoscimento della personalità giuridica alle istituzioni scolastiche, sono stati previsti altri mezzi per reperire ulteriori risorse attraverso forme di autofinanziamento come ad esempio l'alienazione di beni e fornitura di servizi prodotti dall'istituzione scolastica e contratti di sponsorizzazione (artt. 28 e 41 [DI 44/01](#)), ma il ricorso ai genitori appare una via più facile

[Torna all'indice](#)



## La L. 40/07 erogazioni liberali e detrazione

Il contributo volontario non è stato introdotto dalla L 40/07, la quale all'art. 13 ne ha semplicemente prevista la possibilità di detrazione (per le persone fisiche) ovvero di deduzione (per le persone giuridiche) alle condizioni previste. Nel primo caso si sottrae l'importo dall'imposta lorda per determinare l'imposta netta dovuta. La deduzione invece è un'agevolazione che opera sul reddito imponibile.

[Torna all'indice](#)





## Cosa dice l'Agenzia delle Entrate in proposito

L'Agenzia delle entrate spiega che *“sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.*

*La detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero mediante altri sistemi di pagamento”.*

[Torna all'indice](#)



## Altre somme detraibili

Già l'articolo 15, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 917/1986, aveva previsto la detrazione dall'imposta lorda di un pari importo dell'ammontare delle *“Spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali”* cioè le tasse dovute dopo l'obbligo

[Torna all'indice](#)



## Sintesi sul contributo

In sintesi pertanto il contributo:

- è volontario
- non deve essere destinato al funzionamento ordinario ma all'arricchimento dell'offerta;
- se esso è finalizzato 1. all'innovazione tecnologica; 2. all'edilizia scolastica; 3. all'ampliamento dell'offerta formativa ed il versamento è effettuato *tramite banca o ufficio postale* o nelle altre modalità indicate dalla legge è altresì detraibile/deducibile.

[Torna all'indice](#)



## Cosa deve fare la scuola

Le richieste che la scuola rivolge alle famiglie non possono né devono essere coercitive, ed occorre siano altresì trasparenti - in ottemperanza agli obblighi normativi imposti in particolare dalla [L. 241/90](#) e successive modificazioni ed integrazioni - e pertanto che essa informi sulla volontarietà e sulla detraibilità/deducibilità. Inoltre l'utilizzo di tali importi deve essere condiviso nelle finalità e rendicontato, specificando, alla fine di ogni esercizio finanziario, le spese coperte

[Torna all'indice](#)



## **In assenza di una finalizzazione**

**In assenza di un vincolo e di una progettazione condivisa è la scuola a stabilire come spendere le risorse**

**Se i contributi volontari sono di solito destinati preferibilmente e prioritariamente al funzionamento amministrativo e didattico, in particolare per l'acquisto di materiale di pulizia e di cancelleria, resta da chiarire come viene finalizzata la rimanente somma**

[Torna all'indice](#)



## Cosa si legge nel programma

Nel programma annuale, l'aggregato di entrata A05 relativo ai contributi di privati si divide in:  
Famiglie vincolati/ non vincolati.

Il contributo volontario non finalizzato finisce nel capitolo "non vincolati". Vincolate chiaramente sono invece le somme versate in occasione delle visite guidate e viaggi di istruzione, per i quali i genitori effettuano un versamento finalizzato con espressa indicazione in causale

[Torna all'indice](#)



## Cosa possono fare i genitori eletti

Quindi nella delibera del consiglio, anche per facilitare la rendicontazione, occorre vincolare il contributo a precise finalità espressamente indicate in causale.

Ove esse consistano nell'*innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa* bisognerà informare le famiglie, non solo della volontarietà del versamento, ma anche della possibilità di detrazione

[Torna all'indice](#)



## Per un POF condiviso

Giacché il programma deve essere coerente al POF, a tanto dovrà accompagnarsi anche una condivisione in merito al “come” vengono spese le risorse, in particolare nella fase di elaborazione dell’offerta formativa, destinando il contributo a finalità concertate e magari ad un progetto condiviso

[Torna all'indice](#)





## Suggerimenti

Esemplari sono le esperienze del Coordinamento dei Presidenti delle Scuole della Provincia di Genova e del Coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'Istituto e dei Comitati Genitori delle scuole di Modena e provincia che hanno organizzato incontri informativi per i Presidenti e i Rappresentanti eletti nei Consigli di Istituto e di Circolo per migliorare la conoscenza e l'informazione degli eletti a cominciare dai documenti contabili, a conferma del valore e delle opportunità di un collegamento per lo scambio di buone pratiche e per l'acquisizione di consapevolezza

[Torna all'indice](#)



# Guida al Contributo Scolastico

# Grazie per l'attenzione

Cinzia Olivieri [cinzia\\_olivieri@yahoo.it](mailto:cinzia_olivieri@yahoo.it)

**Sportello Genitori Studenti e Scuola**

<http://www.edscuola.it/archivio/famiglie/famsportello.html>